

**ODG**

**N. 251**

Richiesta alla Giunta regionale di sollecitare il Parlamento e il Governo per la modifica della Legge 40/2004, al fine di garantire l'accesso alla procreazione medicalmente assistita anche alle donne singole

*Presentato da:*

*DISABATO SARAH (prima firmataria) 26/05/2025, COLUCCIO PASQUALE 26/05/2025, UNIA ALBERTO 26/05/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 26/05/2025*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO n. 251**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto  
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

**OGGETTO: Richiesta alla Giunta regionale di sollecitare il Parlamento e il Governo per la modifica della Legge 40/2004, al fine di garantire l'accesso alla procreazione medicalmente assistita anche alle donne singole.**

### ***Premesso che:***

- la Legge 40 del 19 febbraio 2004 disciplina l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA), riservandolo esclusivamente a coppie eterosessuali maggiorenni, coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, escludendo quindi le donne singole;
- recentemente, la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 69/2025, ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da una donna single per l'accesso alla PMA, ma ha sottolineato che non esistono ostacoli costituzionali a una modifica legislativa che estenda tale diritto anche alle donne singole.

### ***Considerato che:***

- la Regione Piemonte, attraverso le sue istituzioni, ha il dovere di promuovere e tutelare i diritti fondamentali dei cittadini e delle cittadine, compresi quelli relativi alla salute, all'autodeterminazione e alla parità di trattamento;
- è fondamentale che le istituzioni regionali si facciano portavoce delle istanze dei cittadini e delle cittadine presso il Parlamento e il Governo, al fine di sollecitare modifiche legislative che eliminino discriminazioni e garantiscano pari diritti a tutte e tutti;
- come afferma la Consulta, non sussistono ostacoli costituzionali a una eventuale estensione, da parte del legislatore, dell'accesso alla procreazione

medicalmente assistita anche a nuclei familiari diversi da quelli attualmente indicati, e nello specifico alla famiglia monoparentale.

***IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE***

- a sollecitare il Parlamento e il Governo affinché procedano alla modifica della Legge 40/2004, in particolare dell'articolo 5, al fine di garantire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita anche alle donne singole, eliminando ogni forma di discriminazione basata sullo stato civile.

***Sarah Disabato  
Consigliera Regionale  
Movimento 5 Stelle***